

*Tracciandosi il segno della croce*

**Signore, apri le mie labbra**  
*- e la mia bocca canterà la tua lode*  
**Dio, fa' attento il mio orecchio**  
*- perché ascolti la tua parola. Gloria...*

**Aiutami a pregare** Tutti:  
 e a raccogliere i miei pensieri su di te;  
 da solo non sono capace.  
 C'è buio in me,  
 in Te invece c'è luce;  
 sono solo, ma tu non m'abbandoni;  
 non ho coraggio, ma Tu mi sei d'aiuto;  
 sono inquieto, ma in Te c'è la pace;  
 c'è amarezza in me, in Te pazienza;  
 non capisco le tue vie,  
 ma tu sai qual è la mia strada.  
**Padre del cielo,**  
 siano lode e grazie a Te  
 per la quiete della notte,  
 siano lode e grazie a Te  
 per il nuovo giorno.  
**Signore,**  
 qualunque cosa rechi questo giorno,  
 il tuo nome sia lodato! Amen. Dietrich Bonhoeffer

**Facciamo silenzio**  
 prima di ascoltare la Parola,  
 perché i nostri pensieri  
 sono già rivolti verso la Parola.  
**Facciamo silenzio**  
 dopo l'ascolto della Parola,  
 perché questa ci parla ancora,  
 vive e dimora in noi.

**Facciamo silenzio**  
 la mattina presto,  
 perché Dio deve avere la prima Parola,  
 e facciamo silenzio  
 prima di coricarci,  
 perché l'ultima Parola  
 appartiene a Dio.  
**Facciamo silenzio**  
 solo per amore della Parola. Dietrich Bonhoeffer

**I Antifona: Del tuo amore rivela i prodigi.**

**Salmo:** sal 17 - Tur-Rav pausa  
tutti: **a cori alterni**

**Signore, accogli la giusta mia causa**  
 e sii attento a quanto ti grido:  
 porgi l' orecchio alla mia preghiera  
 che non proviene da labbra bugiarde.  
 Venga da te la sentenza attesa,  
 la mia giustizia scandaglia a fondo,

**Scruta il mio cuore, esplorami al buio,**  
**provami al fuoco: malizia non trovi!**  
**Mai la mia bocca si è resa colpevole**  
 nell'imitare umani discorsi:  
 sempre fedele alla tua parola,  
 ho evitato i sentieri dell'empio.  
**Sulle tue vie conferma i miei passi,**  
 che il mio piede non abbi a tremare:  
 mio Signore, ti chiamo: rispondimi,  
 porgi l'orecchio, o Dio, ascoltami!  
**Del tuo amore rivela i prodigi**  
 e dai nemici difendi i fedeli:  
 come pupilla dell'occhio proteggimi,  
 l'ombra mi copra dell'ali tue, Dio.  
**Da ogni perfido, Dio, nascondimi**  
 e dall'assalto di tutti i violenti:  
 essi hanno chiuso il cuore all'amore,  
 su quelle bocche c'è solo arroganza!  
**Ormai m'incalzano, serrano il cerchio,**  
**gli occhi puntati per stendermi a terra:**  
 come leone in cerca di preda,  
 o leoncello che arde in agguato.  
**Sorgi, affrontalo, battilo, Dio!**  
 con la tua spada da gli empi difendimi:  
 tu di tua mano distendili a terra,  
 strappali via, recisi dai vivi.  
 Di tua ira riempi il lor ventre  
 e ne avanzino ai figli e lor piccoli:  
 lo innocente vedrò il tuo volto  
 sazio sarò nel goderti al risveglio. **Gloria... I ant.**

**II Antifona: lo t'invoco poiché tu mi rispondi**  
**Salmo:** salmo 16 (17) **a cori alterni**  
**Ascolta, Signore, la mia giusta causa,**  
 sii attento al mio grido.

**Porgi l'orecchio alla mia preghiera:**  
 sulle mie labbra non c'è inganno.  
 Tieni saldi i miei passi sulle tue vie  
 e i miei piedi non vacilleranno.  
**Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;**  
 tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.  
 Custodiscimi come pupilla degli occhi,  
 all'ombra delle tue ali nascondimi,  
 io nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
 al risveglio mi sazierò della tua immagine.  
**Gloria... II ant.**

2 Mac 7,1-2.9-14

**I lettura: Dal secondo libro dei Maccabèi**  
 In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, pre-  
 si insieme alla loro madre, furono costretti dal re,  
 a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni sui-  
 ne proibite.  
 Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse:

«Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri». [E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna». Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture.

Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

2 Ts 2,16 - 3,5;

**Il lettura: Dalla II lettera di Paolo ap. ai Tessalonicesi**  
Lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi.

La fede infatti non è di tutti.

Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno.

Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo.

Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

**Dal vangelo secondo Luca.** Lc 19,1-10

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in mo-

glie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

*risonanza...*

dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

Tutti:

**Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione, piangono per aiuto, chiedono felicità e pane, salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte. Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani.**

**Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione, lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane, lo vedono consunto da peccati, debolezza e morte:**

**I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza. Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione, sazia il corpo e l'anima del suo pane, muore in croce per i cristiani e pagani e a questi e a quelli perdona.** Dietrich Bonhoeffer

**Intenzioni di preghiera libere...**

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato:

**Padre nostro...**

**Signore, mio Dio, ti ringrazio di questo giorno che si chiude; ti ringrazio di aver dato riposo al corpo e all'anima. La tua mano è stata su di me, mi ha protetto e mi ha difeso. Perdona tutti i momenti di poca fede e le ingiustizie di questo giorno. Aiutami a perdonare tutti coloro che sono stati ingiusti con me. Ti affido i miei cari, ti affido questa casa, ti affido il mio corpo e la mia anima. Dio, sia santificato il tuo santo nome!**

Dietrich Bonhoeffer

**Amen Amen Amen**